

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Sacro Monte, Orta San Giulio

Alle spalle del suggestivo borgo di Orta San Giulio sorge su un promontorio il Sacro Monte d'Orta, che domina il centro abitato e il lago da un'altezza di 401 metri.

Nel 1583 la comunità di Orta e l'abate novarese Amico Canobio decisero di costruire un convento destinato ad accogliere i frati cappuccini e di circondarlo con un Sacro Monte su modello del Sacro Monte di Varallo. Il luogo prescelto era la "Selva di San Nicolao" dal nome dell'antica chiesa, forse del X secolo, che ne occupava la vetta.

Storia del Sacro Monte

Il Sacro Monte fu ideato da padre Cleto da Castelletto Ticino, frate cappuccino e architetto che progettò un itinerario a spirale intorno alla sommità del monte, costituito da 36 cappelle affrescate e dotate di statue in terracotta a grandezza naturale per narrare la vita di san Francesco d'Assisi. A differenza degli altri Sacri Monti, infatti, in cui attraverso le cappelle vengono rappresentati episodi della vita di Cristo e della Vergine, quello d'Orta è l'unico interamente dedicato a un santo e ben si inserisce nel clima di Controriforma sostenuto con fervore dal vescovo di Milano, Carlo Borromeo. A Padre Cleto spetta inoltre la trasformazione nel 1607 dell'antica San Nicolao sull'esempio della Basilica Inferiore di San Francesco ad Assisi.

I lavori iniziarono nel 1591 sostenuti dal vescovo di Novara Carlo Bascapè, interprete fedele del magistero di Carlo Borromeo, e continuarono fino al 1760. Rispetto al progetto originale furono realizzate venti cappelle: la XXI restò incompiuta. La loro architettura esemplifica i cambiamenti dovuti al trascorrere del tempo: le soluzioni tardo rinascimentali della prima fase lasciano progressivamente il passo a un barocco sfolgorante e spettacolare.

All'interno delle cappelle le vicende vengono narrate attraverso una rappresentazione teatrale degli eventi, ottenuta accostando statue in terracotta (in tutto 376) e cicli di affreschi, realizzati da artisti di altissimo livello. Nella prima fase, protrattasi fino a metà XVII secolo, operarono prestigiosi maestri, già attivi nel Sacro Monte di Varallo e nel Ducato di Milano: tra essi gli scultori Giovanni d'Enrico (fratello e collaboratore del famoso Tanzio da Varallo) e Cristoforo Prestinari e i pittori Fiammenghini (i fratelli Della Rovere) e Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone.

Nella seconda metà del '600 si distinsero lo scultore Dionigi Bussola, protostatuario del Duomo di Milano e prolifico interprete dello spirito dei Sacri Monti per la sua attività svolta anche a Varallo, Varese e Domodossola e i fratelli pittori Carlo Francesco e Giuseppe Nuvolone.

Alla fine del '600 comparve sulla scena il pittore Stefano Maria Legnani detto il Legnanino, latore di un classicismo eclettico molto raffinato; nella prima metà del '700 operarono altri artisti milanesi, come lo scultore Carlo Beretta e il pittore Federico Ferrari. Dal punto di vista paesaggistico l'eleganza delle costruzioni, la loro distribuzione nel bosco con piante secolari e gli affascinanti panorami fanno del Sacro Monte di Orta uno dei luoghi più suggestivi del

Piemonte. L'intera area è stata elevata nel 1980 a *Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte d'Orta*. Dal 2003, inoltre, il Sacro Monte – insieme a tutti gli altri collocati in Piemonte e Lombardia – è stato inserito nel *Patrimonio Mondiale dell'Umanità* tutelato dall'UNESCO.

Visita al Sacro Monte di Orta San Giulio

La visita inizia superando l'arco d'ingresso sovrastato dal *San Francesco del Bussola* (1666) e dalla scritta "Qui in ordinate cappelle si vede la vita di Francesco, se desideri saperlo l'autore è l'amore".

Ognuna delle venti cappelle rappresenta una tappa della visita del santo di Assisi.

- I (1592-1606): *Nascita e fanciullezza di san Francesco*. Statue di C. Prestinari
- II (1608): *Vocazione di san Francesco*. Statue di C. Prestinari e D. Bussola; affreschi dei Fiammenghini
- III (1596-1599): *Rinuncia di san Francesco ai beni materiali*. Statue di C. Prestinari; affreschi dei Fiammenghini
- IV (1612): *Ispirazione alla vita evangelica*. Statue di C. Prestinari
- V (1610-1615): *Vestizione dei primi compagni*. Statue di C. Prestinari; affreschi di G.B. Della Rovere
- VI (1615): *Missione dei primi discepoli*. Statue di D. Bussola; affreschi dei Fiammenghini.
- VII (1619-1633): *Approvazione della Regola*. Statue di G. e M. d'Enrico.
- VIII (1624-1637): *Apparizione di san Francesco su un carro di fuoco*. Statue di G. e M. d'Enrico.
- IX (1639): *Vestizione di santa Chiara*. Statue di G. d'Enrico e D. Bussola; affreschi di C.F. e G. Nuvolone.
- X (1650): *Vittoria di san Francesco sulle tentazioni*. Statue di D. Bussola; affreschi di C.F. e G. Nuvolone
- XI (1607-1612): *Il perdono di Assisi*. Statue di C. Prestinari; affreschi del Morazzone
- XII (1598): *Cristo conferma la Regola*. Statue di C. Prestinari
- XIII (1670): *San Francesco ignudo per le vie di Assisi*
- XIV (1757): *San Francesco davanti al Sultano d'Egitto*. Statue di C. Beretta; affreschi di F. Ferrari
- XV (1591-1597): *San Francesco riceve le stimmate*. Statue di C. Prestinari
- XVI (1640): *Ritorno di san Francesco ad Assisi*. Statue di D. Bussola; affreschi del Legnanino
- XVII (1650-1690): *Agonia e morte di san Francesco*. Statue di D. Bussola; affreschi di C.F. e G. Nuvolone
- XVIII (1591-1624): *Venerazione del sepolcro di san Francesco*. Statue di G. d'Enrico
- XIX (1591-1670): *Il sepolcro miracoloso*
- XX (1591-1670): *Canonizzazione di san Francesco*. Statue di D. Bussola

Nella XXI cappella, iniziata nel 1788, doveva essere rappresentato l'amore del Santo per le creature, ma non fu terminata a causa della soppressione di alcuni ordini religiosi voluta da Napoleone.

Fanno anche parte del Sacro Monte gli oratori di San Bonaventura e di Sant'Antonio da Padova e il Santuario di San Nicolao (trasformazione della primitiva chiesa romanica omonima). Ai frati minori Francescani è demandata la cura del santuario e l'accoglienza dei numerosi pellegrini in visita al Sacro Monte.

Sacro Monte di Orta

Via Sacro Monte, 6 - 28016 Orta San Giulio - NO

Le grandi strade della Cultura: un valore per l'Europa

29-30 SETTEMBRE 2007
GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO